

Liguria, secondo i giudici gli esperti per i nuovi ospedali drenano risorse. Bucci: «Forniremo tutte le spiegazioni»

# «Sanità, un errore i commissari» La Corte dei conti contro le nomine

## IL CASO

Guido Filippi / GENOVA

La Regione non poteva nominare i commissari per l'organizzazione della sanità e per la realizzazione dei nuovi ospedali. Lo scrive la Corte dei conti della Liguria nella relazione di parifica sull'esercizio finanziario 2024, una presa di posizione che si trasforma in uno scontro politico: il Pd attacca il presidente della Regione **Marco Bucci** che, in questo caso, dà ragione ai magistrati contabili: «Abbiamo ricevuto richieste di chiarimenti da parte della Corte dei Conti, come è normale e giusto che sia. Entro la prossima settimana, quando è prevista l'approvazione della parifica, i nostri uffici presenteranno tutte le spiegazioni richieste. Per quanto riguarda i commissari per gli ospedali, saranno messi in carico non al Bilancio del si-



Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci con i commissari il giorno del loro insediamento

rona di Pietra Ligure, **Fabrizio Cardone** dell'Anas per seguire il nuovo Felettino della Spezia e l'ex direttore della Asl 1 imperiese **Silvio Falco** con delega al nuovo ospedale del ponente ligure. Per i quattro è stato deliberato un contratto triennale con un compenso di 63 mila eu-

ro lordi all'anno per un triennio.

A questi si aggiungono, ma a titolo gratuito, l'ex direttore della Asl 3 genovese **Luciano Grasso** per l'organizzazione delle attività territoriali e il vicepresidente del Galliera **Giuseppe Zampini** per seguire la costruzio-

ne del nuovo ospedale di Carignano.

La Corte dei conti contesta così il provvedimento della Regione: «Le figure istituite non trovano espressa previsione tantomeno nella legge regionale 5 del marzo 2021 in cui l'articolo 6 prevede la diversa possibilità di costi-

tuire strutture di missione per progetti strategici composte anche da soggetti esterni. Tutto il fondo sanitario deve essere trasferito alle aziende del Servizio sanitario e pertanto appare improprio l'utilizzo per finanziare incarichi di collaborazione direttamente conferiti e gestiti dalla Regione».

In pratica i compensi (salati da Alisa su indicazione della Regione) ai quattro commissari sono irregolari e possono essere considerati uno spreco di risorse pubbliche; le contestazioni che potrebbe fare aprire un'inchiesta per danno erariale alla procura della Corte dei conti. Non solo «si dubita sulla correttezza della copertura finanziaria». Viene contestato anche l'utilizzo del *pay back* farmaceutico che non può finanziare la spesa corrente di Asl e ospedali: a maggio la Regione ha distribuito 54 milioni di euro.

«La Corte dei conti - denuncia il segretario regionale Pd **Davide Natale** e la responsabile Sanità **Katia Piccardo** - boccia le figure commissariali istituite dalla Giunta Bucci per la realizzazione degli ospedali liguri e per organizzare le unità territoriali in ambito sanitario. Ancora una volta per soddisfare gli appetiti dei partiti il presidente Bucci ha provato a piegare le norme per creare nuove poltrone. Fin da subito avevamo messo in dubbio la correttezza dell'operazione e oggi anche la Corte dei conti riconosce che i compensi previsti per i commissari sono fondi sottratti a sanità e cittadini e che ogni euro a disposizione della Regione non può essere usato per finanziare fantomatiche figure di commissari, ma deve servire per garantire servizi ai liguri. È chiaro che la fretta e la voglia di assegnare incarichi ha fatto saltare tutta la procedura. Bucci torni indietro sui suoi passi e invece di impiegare risorse per nuove poltrone, le impieghi per migliorare davvero la sanità ligure». —

## La relazione diventa terreno di scontro Il Pd: «Decisioni per creare nuove poltrone»

stema sanitario ma ai singoli progetti. Si tratta peraltro di cifre non rilevanti rispetto al costo complessivo delle opere da realizzare. Sono particolarmente soddisfatto del lavoro che stanno svolgendo, gli ospedali sono in fase di realizzazione anche avanzata».

Proprio nel dicembre dello scorso anno, un mese dopo la sua elezione, Bucci aveva deciso di affiancarsi a sei commissari e aveva ufficializzato la nomina durante un incontro pubblico, con tanto di presentazione. I sei commissari sono: l'ex assessore regionale alla Sanità **Angelo Gratarola** per gli insediamenti agli Erzelli, il commercialista **Santiago Vacca** per il restyling del Santa Co-

## Gemmato verso la nomina a viceministro Sottosegretario alla Salute lo spezzino Costa è in corsa

### IL RETROSCENA

**A**ndrea Costa torna in pista: è il più accreditato per essere nominato sottosegretario alla Sanità. Per il politico spezzino già sindaco di Beverino, molto vicino a **Maurizio Lupi**, nome nazionale di riferimento di Noi Moderati, si tratterebbe di un ritorno sulla scena nazionale e al ministero della Salute, dal momento che aveva ricoperto lo stesso incarico nel governo Draghi tra il 2021 e il 2022.

Costa rientrerebbe in un risikio già annunciato più



Lo spezzino Andrea Costa

volte da Fratelli d'Italia e che coinvolge il ministero della Salute, ora guidato da **Orazio Schillaci**. Se ne è parlato, sottovoce anche a

Siracusa durante l'appuntamento sull'intelligenza artificiale organizzato da Fiaso, la federazione di Asl e ospedali.

L'attuale sottosegretario è il pugliese **Marcello Gemmato**, 52 anni, che punta ad essere nominato viceministro alla Salute, incarico che non è mai stato affidato. Molto vicino alla premier Meloni, si dice che nessuna decisione importante viene presa senza il suo via libera. Il responsabile nazionale sanità di Fratelli d'Italia è il parlamentare genovese **Matteo Rosso**. C'è un altro nome ligure in corsa per un incarico nazionale di grande prestigio: è la leghista **Sonia Viale**, ex assessore regionale alla Sanità nella prima giunta Toti, che può essere nominata presidente di Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. —

G. FIL.